



# COMUNE DI FAGNANO OLONA

Provincia di Varese

CODICE ENTE n. 11472

**ORIGINALE**

Verbale di deliberazione del Consiglio comunale  
Seduta Ordinaria di prima convocazione

Deliberazione n. 9/2023 del 30/01/2023	<b>OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2023</b>
---	--

L'anno **duemilaventitré** il giorno **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **20:00** nella sala consiliare e in diretta streaming, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge, sotto la presidenza della sig.ra Daniela Caprioli, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

Denominazione	Ruolo	Presente	Assente	Modalità Presenza
BAROFFIO MARCO	Sindaco	Si		in sede
MORETTI DARIO	Consigliere comunale	Si		in sede
MICHELON SIMONA	Consigliere comunale	Si		in sede
CAPRIOLI DANIELA	Presidente del Consiglio	Si		in sede
FANTINATI JACOPO	Consigliere comunale	Si		in sede
PALOMBA GIUSEPPE	Consigliere comunale	Si		in sede
MEZANZANI SIMONA	Consigliere comunale	Si		in sede
MAURO LUCA GIUSEPPE	Consigliere comunale	Si		in sede
RESENTE VALENTINA	Consigliere comunale	Si		in sede
CONTE BEATRICE	Consigliere comunale	Si		in sede
BASCIALLA EDOARDO	Consigliere comunale	Si		in sede
TEDESCO FARA	Consigliere comunale	Si		in sede
CARLESSO PAOLO	Consigliere comunale	Si		in sede
MERAVIGLIA GRETA	Consigliere comunale	Si		in sede
ALMASIO LUCIANO	Consigliere comunale	Si		in sede
BOSSI FAUSTO	Vice Presidente del Consiglio	Si		in sede
FASOLINO FEDERICO	Consigliere Comunale	Si		in sede

Componenti presenti n. 17

Partecipa il Segretario Generale: dott. Pasquale Pedace

Il Signor Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**OGGETTO : IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE  
ANNO 2023**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la proposta di deliberazione del Responsabile del Settore Gestione Risorse in allegato e ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

**DATO ATTO** che la medesima è corredata dei pareri previsti dall'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 e sulla stessa il Segretario comunale, ai sensi dell'art. 97 comma 4, del T.U. 267/2000, non ha formulato osservazioni;

**FATTA CONSTARE**, ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la competenza a deliberare sull'argomento indicato in oggetto,

**UDITI** gli interventi riportati nel verbale che verrà trascritto e allegato (omissis);

**VISTO** l'esito della votazione, espressa per alzata di mano relativa all'approvazione della proposta di deliberazione:

presenti	n. 17
votanti	n. 12
voti favorevoli	n. 12
voti contrari	n. =
astenuti	n. 5 (Carlesso, Meraviglia, Almasio, Bossi, Fasolino)

tutto ciò premesso

**DELIBERA**

1. di approvare la proposta di deliberazione in oggetto;

**SUCCESSIVAMENTE**, con votazione espressa per alzata di mano, avente il seguente risultato:

presenti	n. 17
votanti	n. 12
voti favorevoli	n. 12
voti contrari	n. =
astenuti	n. 5 (Carlesso, Meraviglia, Almasio, Bossi, Fasolino)

la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2023**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO CHE:**

- l'art. 172, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 267/2000, il quale prevede che, tra i documenti da presentare all'esame del Consiglio per l'approvazione, in via preliminare rispetto al bilancio di previsione, vi sono le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- l'art. 1, comma 169 della Legge n. 296 del 2006 dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 che fissa al 31 dicembre il termine ultimo per l'approvazione della deliberazione del bilancio di previsione, salvo proroga stabilita con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- la Legge di bilancio 2023 ha differito al 30 aprile il termine per la deliberazione del bilancio di previsione esercizio 2023 e relativi allegati;
- l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, in base al quale per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, prevede che l'ente possa modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 30 settembre di ogni anno;
- l'art. 13, comma 15 del D.L. 6 dicembre 2001, n. 201 convertito dalla Legge del 22 dicembre 2011, n. 214 dispone che a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360;
- il comma 767 della Legge 160/2019 stabilisce che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

**DATO ATTO che:**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'originale è in formato digitale, qualunque stampa dello stesso costituisce mera copia, salvo che sia dichiarata conforme all'originale.

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. n. 59 del 30.05.2022 è stata approvata la modifica al regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU);

**CONSIDERATO inoltre** che la legge n. 160 del 2019 dispone:

- al comma 758 che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750 che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 752 che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753 che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;
- al comma 754 che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 755 che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;

**VISTI:**

- il comma 756 che prevede che a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

- il comma 757 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e che senza il prospetto la delibera è priva di efficacia;
- la risoluzione n. 1/DF del Dipartimento delle finanze del 18 febbraio 2020 che ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante;

**DATO ATTO** che a tutt'oggi non è ancora stato emanato da parte del Ministero dell'economia e delle finanze il decreto come indicato nel comma 756 del DL 160/2019, e pertanto successivamente all'adozione dello stesso con annesso il prospetto delle aliquote si potrebbe rendere necessario rideterminare le aliquote IMU 2023 per renderle conformi alle fattispecie individuate dal medesimo decreto;

**RITENUTO** per quanto sopra e al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio, di approvare per l'anno 2023 le aliquote e le detrazioni come segue:

TIPOLOGIE IMMOBILI	ALIQUOTA	DETRAZIONE	COD. F24
Abitazione principale e immobili assimilati ad abitazione principale e relative pertinenze C/2 – C/6 – C/7, una per tipologia (escluse le categorie catastali A/1 - A/8 - A/9);		ESENTE	
Abitazione principale per le categorie catastali A/1 - A/8 - A/9 e relative pertinenze.	6,0 per mille	€ 200,00	3912
Abitazione di proprietà di anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulta locata (presentare apposita dichiarazione dei presupposti agevolativi).		ESENTE	
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,0 per mille	=	3913
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (beni merce)		ESENTE	
Fabbricati di categoria catastale D	10,6 per mille	=	3925 quota stato 7,6 per mille

			3930 quota comune 3,00 per mille
Altri immobili	10,6 per mille	=	3918
Immobili categoria catastale C/1 e C/3 utilizzati direttamente dal proprietario per lo svolgimento dell'attività	8,1 per mille	=	3918
Aree fabbricabili	10,6 per mille	=	3916
Terreni agricoli	8,1 per mille	=	3914
Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o IAP	ESENTE		

**DATO ATTO** che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 239, comma 1, lett. b), con nota prot. com.le n. 26674 del 28.12.2022 è stato richiesto al Revisore dei Conti di esprimere il parere di competenza in merito alla presente proposta di deliberazione;

**ACCERTATO:**

- che con nota prot. com.le n. 12 del 2 gennaio 2023 (Allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale) il Revisore dei Conti ha espresso il proprio parere favorevole sulla presente proposta di deliberazione;
- che la presente proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della Commissione Bilancio, Finanze, Programmazione;

**ACCERTATA** la competenza del Consiglio comunale all'approvazione di questo atto ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 e per effetto della normativa sopra citata;

**VISTI:**

- il T.U. D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento comunale di contabilità;

**ACCERTATO** che sulla proposta di deliberazione:

- ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000, il Responsabile del SETTORE GESTIONE RISORSE ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica;
- ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000, il Responsabile del Settore Gestione Risorse ha espresso parere favorevole di regolarità contabile;

**DELIBERA**

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2023, come segue:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'originale è in formato digitale, qualunque stampa dello stesso costituisce mera copia, salvo che sia dichiarata conforme all'originale.

<b>TIPOLOGIE IMMOBILI</b>	<b>ALIQUOTA</b>	<b>DETRAZIONE</b>	<b>COD. F24</b>
Abitazione principale e immobili assimilati ad abitazione principale e relative pertinenze C/2 – C/6 – C/7, una per tipologia (escluse le categorie catastali A/1 - A/8 - A/9);		ESENTE	
Abitazione principale per le categorie catastali A/1 - A/8 - A/9 e relative pertinenze.	6,0 per mille	€ 200,00	3912
Abitazione di proprietà di anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulta locata (presentare apposita dichiarazione dei presupposti agevolativi).		ESENTE	
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,0 per mille	=	3913
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (beni merce)		ESENTE	
Fabbricati di categoria catastale D	10,6 per mille	=	3925 quota stato 7,6 per mille
			3930 quota comune 3,00 per mille
Altri immobili	10,6 per mille	=	3918
Immobili categoria catastale C/1 e C/3 utilizzati direttamente dal proprietario per lo svolgimento dell'attività	8,1 per mille	=	3918
Aree fabbricabili	10,6 per mille	=	3916
Terreni agricoli	8,1 per mille	=	3914
Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o IAP		ESENTE	

3. di dare atto:

- a. che sulla presente proposta di deliberazione il Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, ha espresso il proprio parere favorevole con nota prot. com.le n. 12 del 2 gennaio 2023 – Allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- b. che la presente proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della Commissione Bilancio, Finanze, Programmazione;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'originale è in formato digitale, qualunque stampa dello stesso costituisce mera copia, salvo che sia dichiarata conforme all'originale.

4. di demandare al Responsabile del Settore Gestione Risorse la pubblicazione delle aliquote nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 160/2019;
5. di proporre che il presente atto sia dichiarato immediatamente eseguibile per procedere con sollecitudine ai conseguenti adempimenti.

## **Deliberazione n. 9 del 30/01/2023**

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio  
Daniela Caprioli  
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005

Il Segretario Generale  
dott. Pasquale Pedace  
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005